



IL PIANO D'AZIONE EUROPEO PER L'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA E AGGIORNAMENTI TAVOLO AUTOMOTIVE MIMIT

17 giugno 2025

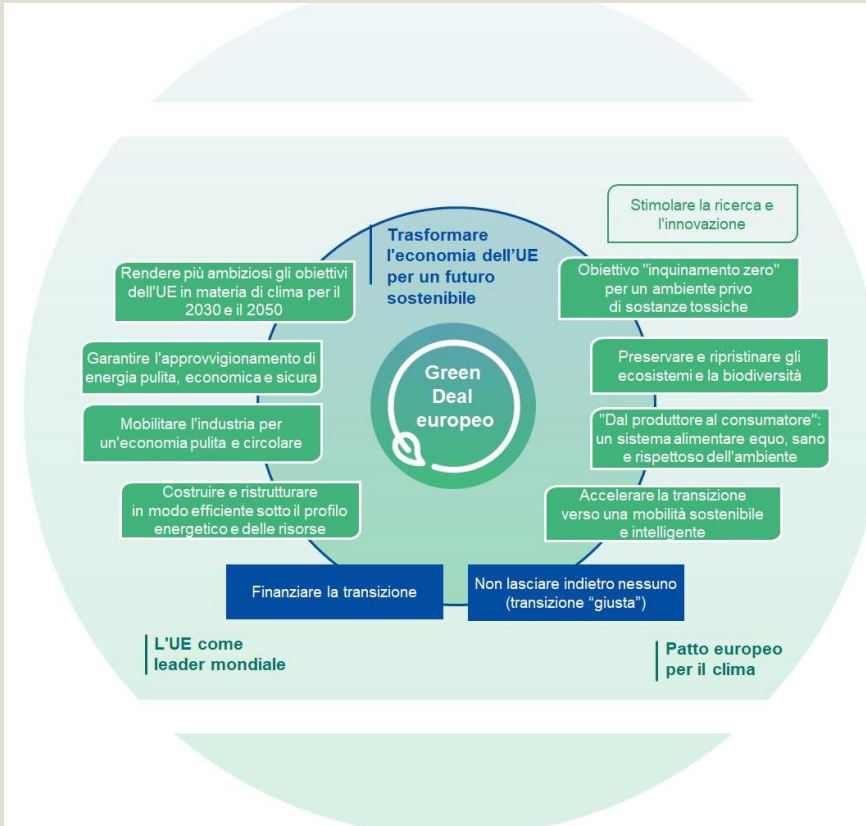
Oggi il tema della sostenibilità è al centro del dibattito pubblico, sociale ed economico.



Artigiani
Imprenditori
d'Italia



Artigiani
Imprenditori
d'Italia



«Green deal Europeo»

✓ è il contributo dell'UE all'Accordo di Parigi

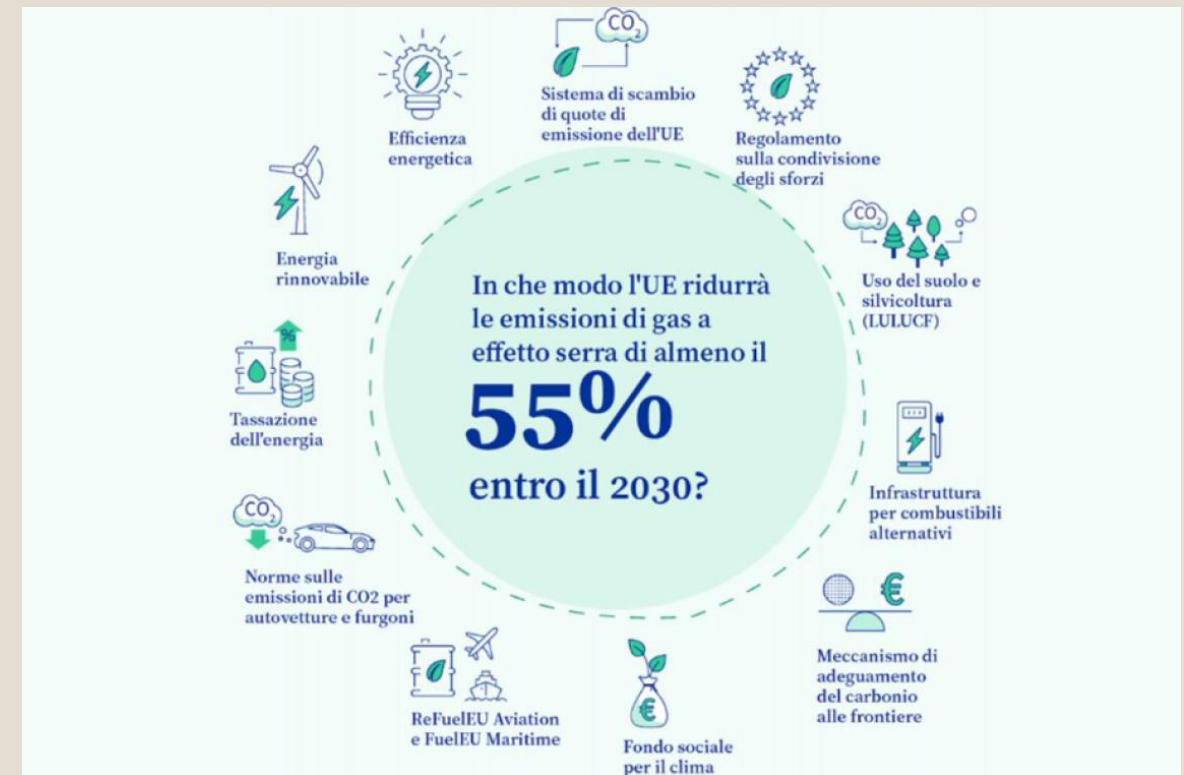
➤ l'obiettivo del Green deal è quello di rendere l'UE la prima zona al mondo a impatto climatico zero entro il 2050, al fine di ridurre l'inquinamento e ripristinare un sano equilibrio nella natura e negli ecosistemi

➤ la strategia contiene misure relative a diversi settori economici tra cui l'energia, i trasporti, l'industria, l'agricoltura, la finanza sostenibile

Pacchetto «Fit for 55»

È un insieme di proposte volte aggiornare le normative dell'UE con l'obiettivo di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030:

- settore industriale: sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS) e meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM)
- settore trasporti: norme sulle emissioni di CO₂ per autovetture e furgoni
- promozione delle energie rinnovabili
- maggior efficienza energetica
- prestazione energetica degli edifici



Emissioni prodotte dai trasporti

come quota delle emissioni totali di gas serra nell'UE* (2019)**

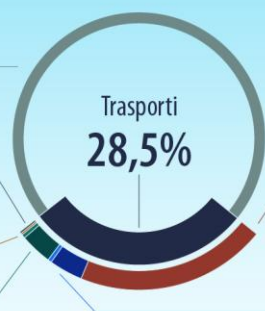
Altri settori***
71,5 %

Altri trasporti
0,1 %

Ferrovie
0,1 %

Trasporto aereo ✈

Nazionale	Internazionale
0,4 %	3,4 %



Trasporto su strada
20,5 %

Trasporto marittimo
Nazionale: 0,4 %
Internazionale: 3,6 %

*Escluso il Regno Unito (EU-27)

** Escluso uso del suolo, cambio di uso del suolo e silvicoltura (LULUCF)

***Energia, industria, residenziale, commerciale, istituzionale, agricoltura, silvicoltura, pesca e altro

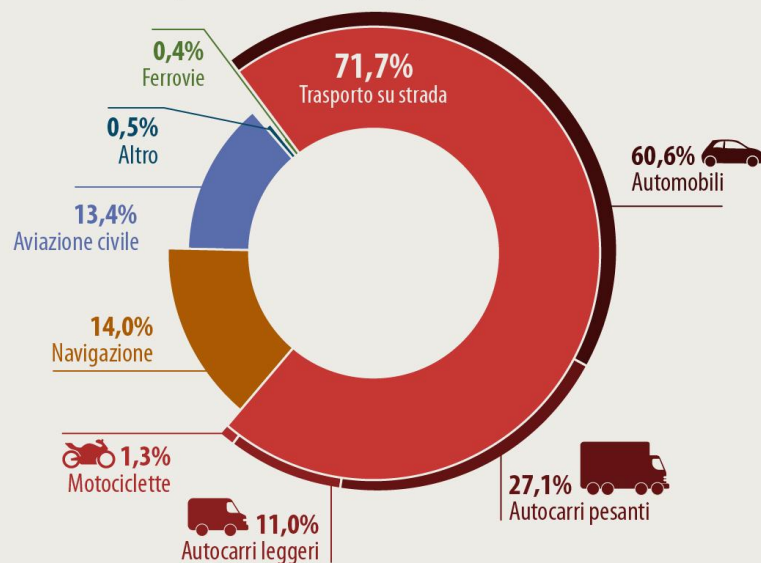
Fonte: Agenzia europea dell'ambiente (2022)



Oggi i trasporti sono i principali responsabili delle emissioni dell'Ue. Negli ultimi trent'anni l'unico settore a vedere un aumento delle emissioni di gas serra, è stato quello dei trasporti con un aumento del 33,5% tra il 1990 e il 2019. Mentre le emissioni generate dai trasporti sono aumentate negli anni, quelle di altri settori, come l'industria sono diminuite.

EMISSIONI PRODOTTE DAI TRASPORTI NELL'UE

Ripartizione delle emissioni di gas serra per modalità di trasporto (2019)



Fonte: Agenzia europea dell'ambiente, 2022



Il 71,7% delle emissioni dei trasporti è prodotto dal trasporto stradale. L'auto risulta il principale mezzo inquinante, seguita da camion e furgoni.

Questi dati spiegano perché la spinta europea verso la decarbonizzazione dell'*automotive* sia partita proprio dal trasporto su strada:

- ✓ Regolamento UE 2019/631
- ✓ Regolamento UE 2023/851

The Draghi report on EU competitiveness



Bussola per la competitività



Il 20 gennaio 2025 la Presidente della Commissione Europea Ursula Von Der Leyen ha lanciato il dialogo strategico sul futuro dell'industria automobilistica.

Un settore strategico per l'economia europea che offre oltre 13 milioni di posti di lavoro nell'UE e contribuisce a circa il 7% del suo PIL.

L'industria automobilistica, attualmente, si trova nel mezzo di profondi cambiamenti strutturali, tecnologici e competitivi.

Come noto, i vantaggi competitivi storici e la leadership tradizionale delle aziende automobilistiche europee si stanno erodendo e l'industria automobilistica europea potrebbe rimanere indietro rispetto ai nuovi concorrenti internazionali (Cina e USA) per quanto riguarda i costi di produzione e la padronanza delle tecnologie chiave (batterie, guida autonoma, ecc.).

Il Commissario Tzitzikostas per i trasporti sostenibili e il turismo è stato incaricato di sviluppare un piano d'azione industriale dell'UE per il settore automobilistico. Il dialogo strategico si è basato su incontri con i rappresentanti dell'industria e fornitori di primo livello, parti sociali e rappresentanti infrastrutture e società civile.

Il Governo italiano ha contribuito al dibattito sulla predisposizione del Piano europeo per l'automotive attraverso la presentazione di un «non paper italiano sull'automotive» che ha ottenuto il consenso di diversi paesi europei (Repubblica Ceca, Austria, Slovacchia, Bulgaria, Polonia, Malta e Romania) con l'obiettivo di evitare la deindustrializzazione del settore in Europa.



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

CONTRIBUTO ITALIANO AL DIALOGO EU SULL'AUTOMOTIVE (1/2)

L'Italia sottolinea l'importanza di **incorporare ulteriori elementi, in linea con il Non-paper "Joint Proposal for a renewed European automotive policy: balancing competitiveness and climate ambition"**.



1. Revisione urgente del Regolamento (UE) 2023/851 sugli standard di emissione di CO₂ per nuove auto e veicoli commerciali leggeri.



2. Valutazione basata sui dati dei metodi attuali di misurazione delle emissioni dei veicoli (Art. 7a del Regolamento UE 2019/631, modificato dal Regolamento UE 2023/851), portando al pieno riconoscimento del principio di neutralità tecnologica.



3. Adozione di tutte le tecnologie disponibili – inclusi ibridi elettrici, e-fuel e biocarburanti – può accelerare la decarbonizzazione del parco veicoli in modo immediato e sostenibile. Il riconoscimento dei biocarburanti favorirebbe una riduzione immediata delle emissioni, incentivando inoltre la R&D chimica e il design di nuovi motori.

STATO ATTUALE DEL MERCATO AUTOMOTIVE (1/2)



Stato attuale del mercato Automotive (Auto e Furgoni)		
Area	Descrizione	Valore
Europa	<u>Produzione</u> (EU+UK)	-14% rispetto al 2019 (15.05 <u>milioni</u> vs. 17.5 <u>milioni</u>)
	Registrazioni (EU, UK, EFTA)	-17% rispetto al 2019, +1,7% YoY*
	<u>Focus</u> : Registrazioni di veicoli elettrici (BEV)	-1,7% YoY
Italia	<u>Produzione</u>	-12% nel 2023 rispetto al 2019, -36% in 2024 rispetto al 2023
	Produzione totale di veicoli nel 2024	475.090 unità
	Auto prodotte nel 2024	283.090 unità (-45,7% YoY)
	<u>Veicoli commerciali prodotti nel 2024</u>	192.000 unità (-16,6% YoY)
	Registrazioni	-0,3% YoY, -16,5% rispetto al 2019
	<u>Focus</u> : Registrazioni di veicoli elettrici (BEV)	-5,0% YoY

*YoY – Anno su anno (2024 rispetto al 2023 in questo caso)



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Il futuro del settore automobilistico europeo: consultazione pubblica

Tra il **30 gennaio e il 13 febbraio 2025**, la Commissione europea ha condotto una **consultazione pubblica** dedicata al futuro dell'industria automobilistica europea.

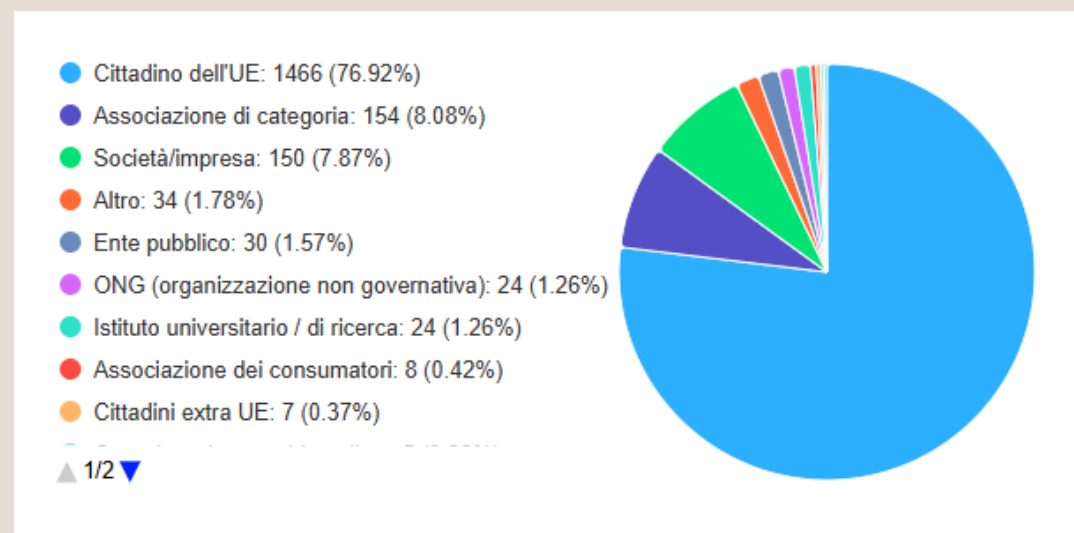
La consultazione è stata rivolta a **operatori economici, ONG, amministrazioni pubbliche e cittadini** interessati al settore per raccogliere osservazioni, esperienze e proposte sui temi strategici più urgenti per garantire **un futuro solido e competitivo al comparto automotive in Europa**.

L'iniziativa si è inserita nel percorso del **Dialogo Strategico sul settore automobilistico**, avviato dalla Presidente della Commissione, e si è basata su un documento di orientamento (Concept Note) pubblicato in anticipo per guidare la riflessione.



I **contributi** raccolti si sono concentrati in particolare sulle **principali sfide** che il settore automobilistico europeo si trova ad affrontare, sulle **aree** in cui è necessario **intervenire con urgenza** e **sull'individuazione di possibili soluzioni** per **sostenere la transizione** e **rafforzare la competitività** dell'industria europea.

La consultazione ha raccolto un **elevato livello di partecipazione**, con un **totale di 1.906 contributi validi** pervenuti da una pluralità di attori.



Il 5 marzo 2025 la Commissione Europea ha presentato il **Piano d'azione per l'industria automobilistica**. L'obiettivo del Piano è quello di:

- ✓ rafforzare la **competitività dell'industria europea** favorendo la transizione verso veicoli più intelligenti (basati su IA), più puliti e più connessi;
- ✓ potenziare le **capacità industriali dell'UE** nella produzione di batterie, componenti chiave e tecnologie software per i veicoli autonomi.

L'iniziativa si è basata sul dialogo strategico sul futuro dell'industria automobilistica europea, lanciato a gennaio 2025 e si è inserita nel quadro delle strategie europee per l'industria e la transizione ecologica.

La Commissione ha delineato **5 pilastri fondamentali** del **Piano d'azione** in relazione ai quali verranno lanciate nel corso dell'anno delle iniziative legislative:

1. **Innovazione e digitalizzazione**
2. **Transizione verso la mobilità pulita**
3. **Competitività e resilienza della catena di approvvigionamento**
4. **Miglioramento delle competenze e transizione sociale**
5. **Regolamentazione e ambiente competitivo**



1. Innovazione e Digitalizzazione

L'**industria automobilistica europea** deve **riconquistare la leadership** nella **transizione** verso **veicoli connessi** e **autonomi**, sfruttando una piattaforma software open-source per i Software-Defined Vehicles e investimenti in **intelligenza artificiale**.

Le **principali azioni** previste dalla Commissione per sostenere innovazione e competitività **riguardano lo sviluppo della guida autonoma, l'accesso ai dati, la sicurezza informatica e la tecnologia delle batterie di nuova generazione**.

PRINCIPALI INIZIATIVE

- ✓ **Istituzione dell'Alleanza EU per i veicoli connessi e autonomi** nel 2025;
- ✓ Sostenere ricerca e innovazione per la mobilità connessa e automatizzata e sviluppare la tecnologia delle batterie di nuova generazione attraverso Horizon Europe tra il 2025 e il 2027;
- ✓ Creazione di banchi di prova transfrontalieri su larga scala per veicoli autonomi a partire dal 2026.
- ✓ Norme sulla serie illimitata di veicoli con sistemi di guida automatizzata entro il 2026;
- ✓ Norme armonizzate per la sperimentazione di ADAS e ADS su strade pubbliche entro il 2026;
- ✓ **Revisione del regolamento di esenzione per categoria dei veicoli a motore e delle linee guida supplementari data da definirsi.**



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

2. Transizione verso la mobilità pulita

Per **raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, le emissioni devono essere ridotte del 90%**. I produttori europei devono mantenere la leadership nelle tecnologie a zero emissioni, sostenuti da un mercato domestico forte e da infrastrutture adeguate.

La Commissione ha previsto delle **misure** per **incentivare la mobilità pulita** con **standard** di **emissione zero più severi, sostegno alla domanda di veicoli a zero emissioni e investimenti** nelle **infrastrutture di ricarica**.

PRINCIPALI INIZIATIVE

- ✓ Raccomandazione sulla povertà dei trasporti, compresi i programmi di leasing sociali – Q1.
- ✓ **Comunicazione (Q1 2025) e iniziativa legislativa per la decarbonizzazione delle flotte aziendali** – fine 2025.
- ✓ **Modifica della direttiva Eurovignette per estendere il termine per esentare i veicoli pesanti a zero emissioni dagli oneri stradali** – Q2 2025.
- ✓ **Principi guida per gli investimenti anticipati nella rete** – Q2 2025.
- ✓ **Iniziativa del Corridoio europeo per il trasporto pulito** – Q3 2025.
- ✓ **Misura normativa per garantire l'accesso alle informazioni su riparazione e manutenzione delle batterie** – Q3 2025.



Tra le principali misure, meritano particolare attenzione la **revisione degli standard di CO2 per auto, furgoni e veicoli pesanti**, l'**accelerazione della revisione del regolamento sulle emissioni di CO2** e l'**introduzione di programmi di leasing sociali**.

Inoltre sono previsti un **coordinamento degli incentivi nazionali per l'acquisto di veicoli a zero emissioni**, un **supporto tecnico agli Stati membri**, **finanziamenti** per le **infrastrutture di ricarica** e **rifornimento di idrogeno** e la mobilitazione di **50 miliardi di euro** attraverso **InvestEU**.

- ✓ 570 milioni di euro nell'ambito dello Strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi – 2025/2026.
- ✓ **Proposta di modifica degli standard di emissione di CO2 per auto e furgoni** – periodo 2025/2027.
- ✓ **Raccomandazione sugli incentivi fiscali e non fiscali alla domanda** – 2026.
- ✓ Misura normativa per garantire l'accesso alle informazioni sulla salute delle batterie nel passaporto delle batterie – entro Q3 2026.
- ✓ Revisione dell'AFIR per valutare le opzioni per rafforzare la trasparenza dei prezzi nei punti di ricarica disponibili al pubblico – 2026.
- ✓ Revisione della direttiva sull'etichettatura delle auto per migliorare l'informazione dei consumatori – 2026.



3. Competitività e resilienza della catena di approvvigionamento

L'industria automobilistica europea rischia di perdere competitività nella produzione di veicoli a zero emissioni a causa del divario di costo nei componenti critici come le batterie, ossia il 30/40% del valore di un'auto elettrica.

Per garantire **sovranità economica** e ridurre i rischi di approvvigionamento, va **rafforzata la produzione nazionale di batterie e componenti investendo nella catena di fornitura per raggiungere entro il 2030 un valore aggiunto europeo superiore al 50% nella catena del valore delle batterie.**

PRINCIPALI INIZIATIVE

- ✓ Legge sulle materie prime critiche (Critical Raw Materials Act) – marzo 2025.
- ✓ **Pacchetto completo Battery Booster: sostegno alla produzione di batterie nell'ambito del Fondo per l'innovazione** – periodo 2025/2027.
- ✓ Lancio del Centro per le materie critiche, per aggregare domanda e offerta – 2026.



4. Miglioramento delle competenze e transizione sociale

I cambiamenti globali nella produzione e nella domanda hanno avuto un forte impatto sull'occupazione nel settore automobilistico dell'UE. Si **prevede la perdita di ulteriori posti di lavoro nei prossimi anni, aggravata dalla carenza di competenze adeguate e dall'invecchiamento della forza lavoro.**

La Commissione ha previsto delle **iniziative** per affrontare tali problemi, **sostenendo la transizione equa con finanziamenti, programmi di sviluppo delle competenze e strumenti di monitoraggio del mercato del lavoro.**

PRINCIPALI INIZIATIVE

- ✓ **Modifiche legali ai regolamenti del FEG e del FSE+** - Q2 2025.
- ✓ **Tabella di marcia per l'occupazione di qualità** – 2025.
- ✓ **90 milioni di euro di sovvenzioni Erasmus+** - 2026.
- ✓ **Istituzione di un Osservatorio europeo per la Transizione Equa** – data da definirsi.



5. Regolamentazione e ambiente competitivo

L'industria automobilistica europea opera in un mercato globale, dove **esportazioni**, **importazioni** e **investimenti** sono **essenziali** per la **competitività**.

Per **garantire condizioni di parità e migliorare la sicurezza economica**, l'UE implementerà una serie di **misure** strategiche per **rafforzare l'accesso ai mercati esteri**, **migliorare la protezione del settore** e **semplificare il quadro normativo**.

PRINCIPALI INIZIATIVE

- ✓ **Revisione della legislazione sull'omologazione dei veicoli per identificare potenziali semplificazioni – 2026.**



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Emissioni di CO₂: Maggiore flessibilità per il settore automotive

A seguito del Piano d'Azione per l'Industria Automobilistica della CE del Dialogo Strategico sul settore automotive, **è stata presentata una proposta di modifica mirata del Regolamento (UE) 2019/631** in materia di emissioni di CO₂ per le nuove autovetture e i veicoli commerciali leggeri.

La proposta introduce una **flessibilità temporanea** per il **triennio 2025–2027**, prevedendo che il rispetto degli obiettivi di emissione da parte dei costruttori venga valutato **sulla media delle prestazioni nei tre anni**, anziché su base annuale, come previsto dalla normativa vigente, permettendo ai costruttori di **compensare eventuali emissioni eccedenti in un anno**.

Nel dettaglio, la proposta interviene su **tre articoli del Regolamento**:

- ✓ **Art. 4:** introduce il principio del periodo di conformità triennale (2025–2027);
- ✓ **Art. 6:** stabilisce che gli accordi di pooling per il triennio vanno notificati entro la fine del 2027;
- ✓ **Art. 8:** definisce le modalità di calcolo dei premi per le emissioni in eccesso secondo la nuova logica triennale.

L'8 maggio 2025, il Parlamento europeo ha approvato in sessione plenaria a Strasburgo, con **458 voti favorevoli, 101 contrari e 14 astensioni**, la proposta della Commissione, adottando la **procedura d'urgenza** per accelerarne l'entrata in vigore (adottata il giorno precedente anche dal Consiglio dell'UE).

Questa modifica normativa rappresenta una **risposta puntuale alle richieste emerse nel Dialogo Strategico avviato dalla Presidente della Commissione il 30 gennaio**, il quale ha coinvolto imprese, stakeholder e rappresentanti del settore.

Con l'approvazione della modifica, viene introdotta **una maggiore flessibilità** per il calcolo delle emissioni medie di CO₂ relative agli anni 2025, 2026 e 2027.

I costruttori potranno quindi **compensare eventuali superamenti annuali**, ribilanciando le emissioni complessive su base triennale, pur nel rispetto dell'obiettivo di riduzione del **15% rispetto ai livelli del 2021**, come previsto dal regolamento vigente per il periodo 2025–2029.

Il **testo ufficiale del regolamento approvato**, contenente le modifiche al Regolamento (UE) 2019/631, sarà **pubblicato a breve nella Gazzetta Ufficiale** dell'Unione Europea.

Tavolo automotive MIMIT



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy

Tavolo Automotive

14 marzo 2025



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Tavolo automotive MIMIT

Un biennio di
lavoro di
«sistema» in
ITALIA



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Tavolo automotive MIMIT

Modifica Regolamenti UE

Obiettivi raggiunti

- Sospensione multe
- Anticipo revisione Regolamento Co2 (II sem 2025)
- Impegno UE per le gigafactory

Cosa manca

- Piena neutralità tecnologica (biocarburanti, idrogeno)
- Revisione metodo di calcolo delle emissioni
- Fondo Automotive UE per la transizione: sostegno alle imprese e ai lavoratori



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Tavolo automotive MIMIT

Risorse nazionali a supporto dell'automotive

	2025	25-27
Accordi per l'Innovazione	>600	~ 1.000
Contratti di sviluppo	870	870
Mini Contratti di sviluppo	50	220
Credito imposta	10	>200
Altre misure	~ 100	>200
Totale 2025	>1.600	~ 2.500

**€ 2,5 miliardi
nel triennio 2025-27**

Per la riconversione e la riqualificazione
della componentistica

Per gli Utenti



Infrastrutture
Ricarica



Altre misure



Noleggio
Sociale



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Tavolo automotive MIMIT

Nel corso della riunione del Tavolo automotive, il Mimit ha dichiarato che avvierà a breve dei tavoli su aerospace, difesa, cybersecurity e blue economy per accompagnare le imprese della filiera automotive anche verso questi settori al fine di agevolare la riconversione produttiva.

L'obiettivo è di governare la transizione e cercare di accompagnare la filiera verso altri settori.

Ultimo punto trattato è stato relativo al Piano Italia Stellantis che prevede un aumento della capacità produttiva nazionale, attraverso una nuova politica di gestione dei fornitori ed un coinvolgimento delle pmi locali nella catena di fornitura.

Iniziativa CNA

Ottobre 2024 evento CNA: «**La transizione dell'Automotive per artigiani e PMI, scenari, sfide e opportunità per la filiera**». Sono stati presentati i numeri della filiera e la richiesta di una strategia chiara e incisiva che supporti la transizione senza penalizzare la filiera imprenditoriale.

Parliamo di oltre 75mila imprese e 400mila addetti dalla produzione di veicoli, carrozzerie, componenti e accessori, alle attività commerciali e di riparazione e manutenzione.

- Programmazione e gradualità
- Sostegno alla domanda e all'offerta
- Sviluppo delle competenze
- Sviluppo infrastrutturale
- Trasparenza, sinergia e collaborazione lungo la filiera.

Istituzione di un **Osservatorio Permanente**, sia in ambito nazionale che europeo

Audizione CNA

- Condivisione della necessità di una politica industriale mirata che guardi alla **neutralità tecnologica**, eviti la deindustrializzazione con misure di sostegno alle imprese della produzione (componentistica) e dei servizi
- Sostegno alla domanda attraverso l'**Ecobonus**
- Sostegno all'offerta con **Fondo Europeo per le PMI**
- Sostituzione graduale del parco circolante anche attraverso **tecnologie di ibridazione dei veicoli**
- Norme a tutela della **concorrenza per l'aftermarket indipendente** (accesso ai dati tecnici)



**Valentina Di Berardino
Antonella Grasso**

**CNA Produzione
CNA Servizi alla Comunità**



**Artigiani
Imprenditori
d'Italia**